

COMUNICATO AI LAVORATORI DEGLI APPALTI

Le Segreterie Nazionali, in assenza di risposte, hanno deciso di attivare le procedure di raffreddamento e conciliazione presso il Ministero del Lavoro.

Le procedure riguardano tutti i settori degli appalti di pulizie del Gruppo FS; l'accompagnamento notte e la manutenzione dei rotabili; la ristorazione a bordo treno.

Il settore dei servizi in questo momento è duramente colpito da una crisi che mette in discussione gli elementi strutturali che hanno consentito negli ultimi anni di raggiungere faticosamente l'equilibrio tra le istanze del lavoro e le esigenze degli appaltatori e della committenza.

Il settore ha necessità di stabilità. La stabilità del lavoro è la condizione necessaria per garantire la qualità e il corretto funzionamento del servizio.

Il Sindacato ribadisce che:

- **Il CCNL delle Attività Ferroviarie deve essere il contratto di riferimento del settore per tutti i lavoratori impiegati nelle attività in appalto;**
- **La "clausola sociale" deve essere sempre garantita dai bandi di gara;**
- **Le retribuzioni devono essere erogate con regolarità;**
- **Le procedure di cambio d'appalto devono essere conformi alla normativa e agli accordi nazionali e devono essere rispettati da tutti.**

La difesa del lavoro, del reddito e dell'occupazione sono obiettivi inderogabili per il Sindacato

All'esito della riunione presso il Ministero del Lavoro per esperire il tentativo di conciliazione valuteremo e decideremo le modalità di prosieguo della vertenza aperta.

Le Segreterie Nazionali

Roma, 20 maggio 2011

FILT-CGIL - FIT-CISL - UILT-UIL - UGL Trasporti - SALPAS ORSA - FAST Ferrovie
Segreterie Nazionali

Roma, 18 maggio 2011

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Dr. Francesco Cipriani
Dir. Gen. Tutela condizioni lavoro
Div. VII

p.c. Fise/Uniferr
Agens
Federtrasporto
Ancp
Commissione di Garanzia L. 146/90
Gruppo FS SpA

Oggetto: procedure di raffreddamento e conciliazione nel settore degli appalti e delle attività di supporto ferroviario

Le condizioni del lavoro e dei lavoratori nel settore delle attività di supporto ferroviario, in tutte le sue articolazioni (appalti di pulizia FS, accompagnamento notte nazionale e internazionale, e la manutenzione dei rotabili e la ristorazione a bordo treno) negli ultimi tempi si sono particolarmente appesantite a causa di una serie di atti posti in essere dalle imprese appaltatrici e dalle stazioni appaltanti che minano alla radice alcuni principi che mettono in serio pericolo l'equilibrio di questo settore e che per il sindacato rappresentano un forte attacco ai diritti dei lavoratori.

I sistematici ritardi nella erogazione dei salari (alcuni lavoratori non percepiscono le loro retribuzioni da ben 4 mesi); le ricorrenti soppressioni dei servizi di accompagnamento notte che costringono il sindacato a continue riorganizzazioni del lavoro che comportano un ulteriore peggioramento delle condizioni di lavoro nella totale assenza di certezze per il futuro del lavoro; la ristorazione a bordo treno con il costante ricorso alle esternalizzazioni a cui si aggiunge la difficoltà ad addivenire a un accordo sull'organizzazione del lavoro; i tentativi forzosi degli appaltatori di entrare, a seguito delle nuove assegnazioni, nei lotti di pertinenza delle stazioni appaltanti dal Gruppo FS con l'esplicito rifiuto di applicare il CCNL delle Attività Ferroviarie e dell'assorbimento del personale impiegato in quelle attività; i nuovi bandi di gara privi di qualsiasi riferimento alle tutele del lavoro; sono i segni inequivocabili della crisi che sta attraversando il settore.

Un settore che, come è stato più volte evidenziato nei mesi scorsi, se lasciato senza governo dei processi, è in grado di sviluppare eventi che si riverberano immediatamente e stabilmente sulla qualità del servizio.

Il settore ha invece necessità per il suo buon funzionamento della stabilità del lavoro e della sua organizzazione.

Il sindacato ritiene che per raggiungere l'obiettivo della stabilità del lavoro è fondamentale chiarire che: le retribuzioni devono essere erogate con regolarità; le procedure di cambio di appalto devono essere trasparenti e rispettose della normativa vigente; il CCNL di riferimento deve essere quello delle Attività Ferroviarie; deve essere garantita l'occupazione, per tutti i lavoratori impiegati nelle attività appaltate.

Per quanto sopra esposto, si richiede l'incontro per esperire il tentativo di conciliazione previsto dall'art. 2, comma 2, della legge n. 146/90, come modificata dalla legge n. 83/2000 e dall' art. 10 , lettera D della "Regolamentazione provvisoria delle prestazioni indispensabili nel settore degli appalti e delle attività di supporto ferroviario", disciplina adottata dalla Commissione di Garanzia per lo sciopero nei servizi pubblici con delibera n. 04/590 del 29.10.2004.

P. Le Segreterie Nazionali

FILT-CGIL
A. Rocchi

FIT-CISL
M. Imposito

UILTRASPORTI
(L. Simeone)

UGL Trasporti
U. Di Paolo

SALPAS/ORSA
F. Tribuzi

FAST Ferrovie
P. Bertolassi